



Roma, lì 12/10/2020

Prot. n° 587/20 S.G.

Al Sig. Provveditore Amm. Penitenziaria  
Regioni PUGLIA – BASILICATA  
Dott. **MARTONE Giuseppe**  
BARI

E p.c.:

Al Capo del Dipartimento  
Amministrazione Penitenziaria  
Dott. **Bernando PETRALIA**

Al Sig. Direttore della  
Casa Circondariale di FOGGIA

**OGGETTO: Grave situazione di sovraffollamento popolazione detenuta Casa Circondariale di Foggia, richiesta di urgentissimi interventi.**

Egregio Sig. Provveditore,

questa O.S. ha constatato che la situazione di vivibilità e di gestione all'interno della Casa Circondariale in oggetto sono ad oggi drammatiche.

Di fatto è stato accertato che alla data odierna, a fronte di una capienza massima di ristretti che è pari a 360 detenuti, sono invece presenti ben 535 detenuti.

Come è comprensibile, la predetta situazione non è più sostenibile tenuto conto anche delle gravi carenze strutturali che la struttura stessa presenta, carenze che sono emerse tutte in occasione dei gravissimi fatti accaduti nel marzo c.a. in occasione della rivolta e dell'evasione di massa.

Per quanto la Direzione ed il Comandante della struttura in argomento stiano facendo enormi sacrifici e veri e propri miracoli gestionali, la situazione è ormai divenuta come già anzi detto, insostenibile, tanto per chi nel penitenziario lavora, quanto per le persone detenute.

Nel carcere di Foggia le norme europee, le linee dettate dalla CEDU in materia di trattamento detentivo sono, vista la situazione attuale, inapplicabili; ogni diritto e dignità umana di conseguenza viene calpestata, come calpestata è la dignità dei Poliziotti Penitenziari che loro malgrado sono costretti ad operare in una continua situazione di emergenza e grave pericolo.

Al fine di evitare il riproporsi di gravissimi episodi quali quelli dello scorso mese di marzo, è assolutamente necessario riportare i numeri a quelle che sono le capienze massime della struttura. È impensabile ed insostenibile poter continuare a gestire una struttura penitenziaria, dai delicatissimi equilibri, nelle attuali condizioni, come è inaccettabile sottoporre ad un elevatissimo stress psicofisico ed elevatissimo rischio tutto il personale ivi operante, e quando parliamo di personale ci riferiamo in primis ai Poliziotti Penitenziari, ma pensiamo anche agli Educatori, ai Sanitari, agli Infermieri ecc.

All'Autorità Dipartimentali che leggono per conoscenza, si chiede, vista la delicatissima situazione in cui versa la struttura penitenziaria foggiana, di voler prevedere URGENTISSIMI provvedimenti deflattivi da concordarsi con il competente PRAP, laddove nell'ambito gestionale di quest'ultimo non vi sia la possibilità di ripartizione dei ristretti e si renda necessario destinarli in sedi extra regionali.

In attesa di un URGENTISSIMO riscontro, porgiamo distinti saluti.

II SEGRETERIO GENERALE  
Dott. Aldo Di Giacomo

